

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt. 124 *ter* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti
Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: ERGYCAPITAL S.P.A.
Sito Web: www.ergycapital.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008
Data di approvazione della Relazione: 24 Marzo 2009

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF).....	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	8
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	8
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	10
l) <i>Clausole di change of control</i>	11
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	11
3. COMPLIANCE	13
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	13
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	14
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	17
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	24
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	30
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	30
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	32
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	32
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	33
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	33
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	33
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	34

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	36
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	38
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	40
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	41
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	42
12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	43
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	44
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
14. NOMINA DEI SINDACI.....	44
15. SINDACI.....	45
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	49
17. ASSEMBLEE	50
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	51

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o anche Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o anche la Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *ter* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 3 luglio 2007 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione KME Green Energy S.r.l.

In data 11 settembre 2007 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni e modificato la denominazione sociale in GreenergyCapital S.p.A e, successivamente, in data 3 settembre 2008 l'ulteriore modifica della denominazione sociale da "GreenergyCapital S.p.A." in "ErgyCapital S.p.A." (con efficacia dal 24 settembre 2008).

Si ricorda che, in data 26 maggio 2008, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente dell'8 maggio 2008, si è dato corso all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. e dei "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011" (di seguito anche i "**Warrant**").

L'operazione ha determinato:

- (i) il raggruppamento delle n. 7.306.509.000 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. in circolazione, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ErgyCapital priva di valore nominale ogni n. 100 azioni ordinarie ErgyCapital prive di valore nominale possedute;
- (ii) il raggruppamento dei n. 20.875.740.000 Warrant in circolazione, nel rapporto di n. 1 nuovo Warrant ogni n. 100 Warrant posseduti.

L'Emittente è una società costituita per la realizzazione di investimenti in imprese che operano nel settore delle energie rinnovabili, dei servizi energetici e del risparmio energetico e nelle tecnologie utilizzate in questi settori.

A decorrere dal 20 marzo 2008 le azioni ordinarie dell'Emittente e i "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011" sono negoziati sul Segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Emittente è iscritto al n. 39874 dell'apposita sezione di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993 dell'elenco generale di cui all'art. 106 del medesimo decreto.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti del c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 *BIS* TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2007

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale deliberato: 207.139.530,15

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 51.359.365,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie, senza indicazione del valore nominale espresso.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	73.370.522	100	MTA - Segmento MTF	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Gli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione sono i seguenti:

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	MTA - Segmento MTF	208.451.968	Azioni ordinarie	208.451.968

In proposito, si ricorda che l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 11 settembre 2007 ha deliberato un aumento di capitale scindibile a pagamento da destinare all'esercizio dei "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011" per massimi Euro 146.130.180,00 (di cui esercitati Euro 213.802,40 alla data della presente Relazione) mediante emissione, tenuto conto del raggruppamento in ragione di n. 1 nuovo Warrant ogni n. 100 Warrant già posseduti così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2008, di massime n. 208.757.400 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011 (delle quali emesse n. 305.432 alla data della presente Relazione).

Alla data della Relazione, risultano pertanto in circolazione n. 208.451.968 "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011", validi per la sottoscrizione di n. 208.451.968 azioni ordinarie ErgyCapital, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 Warrant posseduto, al prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 0,7.

Con riferimento al "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A.", si ricorda che l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 11 settembre 2007 ha deliberato un aumento di capitale scindibile a pagamento al servizio di detto Piano per massimi Euro 9.863.787,15 mediante emissione, tenuto conto del raggruppamento delle azioni ordinarie in ragione di n. 1 nuova azione ogni gruppo composto da n. 100 azioni ordinarie già possedute così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2008, di massime

n. 14.091.124 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.

Alla data della presente Relazione risultano essere stati assegnati n. 14.091.124 diritti di opzione in favore dell'Amministratore Delegato dell'Emittente che danno diritto alla sottoscrizione di n. 14.091.124 azioni dell'Emittente, in conformità con il "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A." approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 settembre 2007 come successivamente integrato. Per maggiori dettagli sul "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A." si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e successivi aggiornamenti. Il Documento Informativo è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2008 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni a disposizione dell'Emittente, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue S.A.	Intek S.p.A.	47,955	47,955
Quattrodue S.A.	KME S.p.A.	6,817	6,8217
Aledia S.p.A.	Aledia S.p.A.	19,915	19,915

Alla data della presente Relazione non sono state rilevate variazioni.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, è in vigore tra Intek S.p.A. e Aledia S.p.A. un patto parasociale rilevante ex art. 122 TUF avente per oggetto azioni ordinarie ErgyCapital e "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2001".

Il suddetto patto, stipulato in data 10 dicembre 2007, contiene pattuizioni parasociali riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), TUF.

Il suddetto patto ha ad oggetto:

- n. 49.796.884 azioni ordinarie ErgyCapital pari al 67,870% del capitale sociale, di cui n. 35.185.147 azioni (pari al 47,955% del capitale sociale) vincolate da Intek S.p.A. e n. 14.611.737 azioni (pari al 19,915% del capitale sociale) vincolate da Aledia S.p.A.;
- n. 117.816.144 Warrant, di cui n. 76.068.324 Warrant vincolati da Intek S.p.A. e n. 41.747.820 Warrant vincolati da Aledia S.p.A.

Per maggiori dettagli sul patto, si rinvia all'estratto e successivi avvisi pubblicati ai sensi di legge.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, la nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e sono inoltre soggette alle ulteriori forme di

pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Alla elezione del Consiglio si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Con riferimento alla sostituzione degli amministratori, sempre l'art. 11 dello statuto dell'Emittente prevede che se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

- i) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio provvede alla sostituzione, così come provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo dell'articolo 11 dello Statuto (undici), l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 3 settembre 2008 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di due anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 200 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e degli artt. 2441 comma 4 e 2440 c.c. e più precisamente (i) da offrire in sottoscrizione ad investitori qualificati italiani ed esteri, come individuati dalla normativa applicabile in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie e/o (ii) da liberarsi mediante conferimento in natura di partecipazioni in società operanti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, fatta

avvertenza che l'aumento di capitale sociale da liberarsi in denaro di cui al punto (i) che precede non potrà avere un controvalore complessivo superiore ad Euro 120 milioni.

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 3 settembre 2008 ha inoltre deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di due anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 10 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., al servizio del "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A." approvato dalla medesima Assemblea del 3 settembre 2008. Per maggiori dettagli sul "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A." si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e successivi aggiornamenti. Il Documento Informativo è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Ai sensi del Contratto di Amministrazione del 17 luglio 2007 relativo al rapporto di collaborazione dell'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnesi, è previsto quanto segue.

A) Rapporto di lavoro subordinato (Dirigente).

Il dott. d'Agnesi ha diritto di risolvere il rapporto di lavoro subordinato intercorrente con l'Emittente (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) ed ha diritto di ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 2.000.000 nel caso in cui:

- a) non sia stato nominato (entro e non oltre il 15 settembre 2007) Amministratore Delegato dell'Emittente sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2009;
- b) rinunci alla carica di Amministratore e Amministratore Delegato dell'Emittente, rinuncia da comunicarsi entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi di una delle condizioni di seguito indicate:

- (i) nomina di un altro Amministratore Delegato dell'Emittente;
 - (ii) conferimento ad un altro membro del Consiglio dell'Emittente di tutti o parte dei poteri conferiti al dott. d'Agnese;
 - (iii) modifica non concordata dei poteri di cui al precedente punto (ii);
 - (iv) mancato perfezionamento entro il 31 dicembre 2008 dell'operazione di aumento di capitale sociale della Società per un importo non inferiore a 40 milioni di Euro;
 - (v) mancata deliberazione del Piano di Stock Option; oppure
- c) in ogni altro caso di rinuncia per giusta causa alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente.

B) Rapporto quale Consigliere di Amministrazione nel corso del primo mandato

Il dott. Luca d'Agnese potrà rinunciare (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) alla carica di Amministratore e di Amministratore delegato dell'Emittente ed avrà diritto di ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 2.000.000 nei seguenti casi:

- a) inadempimento all'obbligo di assumere il dott. d'Agnese alle dipendenze dell'Emittente entro il 1 ottobre 2007; oppure
- b) dimissioni per giusta causa rassegnate dal dott. d'Agnese entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - (i) modifica unilaterale da parte dell'Emittente delle mansioni assegnate al dott. d'Agnese;
 - (ii) affiancamento al dott. d'Agnese di un soggetto avente poteri simili, senza il preventivo consenso scritto del medesimo; oppure
- c) ogni altro caso di dimissioni per giusta causa rassegnate dal dott. d'Agnese; oppure
- d) recesso senza giusta causa da parte dell'Emittente anteriormente al 30 aprile 2010.

C) Rapporto di lavoro subordinato successivamente alla scadenza del primo mandato di Consigliere di Amministrazione.

Il dott. d'Agnese avrà diritto a risolvere il rapporto di lavoro subordinato intercorrente con l'Emittente (con effetto immediato e senza alcun obbligo di preavviso) ed avrà diritto a ricevere a titolo di penale non riducibile l'importo di Euro 1.250.000, nei seguenti casi:

- a) alla scadenza del primo mandato di amministrazione, il dott. Luca d'Agnese non venga rinominato Amministratore Delegato dell'Emittente per un ulteriore periodo di tre anni (ovverosia sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2012), con i medesimi poteri e alle medesime condizioni economiche; oppure

- b) successivamente alla nomina per il secondo mandato, il dott. d'Agnesè abbia rinunciato alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente, rinuncia da comunicare entro i 30 giorni lavorativi dal verificarsi di una delle condizioni di seguito indicate:
 - (i) nomina di un altro Amministratore Delegato dell'Emittente;
 - (ii) conferimento ad un altro membro del Consiglio dell'Emittente di tutti o parte dei poteri conferiti al dott. d'Agnesè;
 - (iii) modifica non concordata dei poteri di cui al punto (ii) che precede; oppure
- c) in ogni altro caso di rinuncia per giusta causa da parte del dott. d'Agnesè alla carica di Amministratore ed Amministratore Delegato dell'Emittente nel corso del secondo triennio di mandato; oppure
- d) revoca senza giusta causa del dott. d'Agnesè dalla carica di Amministratore e/o di Amministratore Delegato anteriormente alla scadenza del secondo triennio di mandato.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'applicazione della penale di Euro 2 milioni risulta applicabile nel corso del primo mandato di amministrazione, mentre quella di Euro 1,25 milioni risulta applicabile nel corso del secondo triennio di mandato.

Si precisa, inoltre, che in qualunque caso di cessazione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione del dott. d'Agnesè con l'Emittente di cui alle lettere A) e B) di cui sopra, le penali a carico dell'Emittente negli stessi articoli previste non sono cumulabili tra loro.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

L'Emittente o sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Intek S.p.A. possiede direttamente una partecipazione pari a circa il 48% del capitale sociale dell'Emittente e indirettamente, tramite KME Group S.p.A, una partecipazione pari a circa il 7%.

Si ritiene, tuttavia, che l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intek S.p.A., in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con Intek S.p.A.;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del Codice, il Comitato di Controllo Interno composto da amministratori indipendenti.

La presenza nel Consiglio di amministratori indipendenti, unitamente ai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione, è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

La gestione dell'Emittente è affidata al Consiglio Amministrazione che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri anche non soci che durano in carica tre esercizi.

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da 7 membri, sei dei quali nominati dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente del 5 settembre 2007 e un ulteriore membro nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2007. L'intero Consiglio rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente che si chiuderà al 31 dicembre 2009.

Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte senza applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore alle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul Segmento MTF del MTA.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.ergycapital.com alla sezione Investor Relations.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA (*)	Altri incarichi
Vincenzo Cannatelli	Presidente	5/9/07	X				83,33	3
Diva Moriani	Vice Presidente	5/9/07	X				91,67	8
Luca D'Agnese	Amministratore Delegato	5/9/07	X				100	
Michele Candotti	Consigliere	5/9/07		X	X	X	41,67	
Vincenzo Manes	Consigliere	5/9/07		X			83,33	12
Enrico Testa	Consigliere	5/9/07		X	X	X	50	15
Paolo Vagnone	Consigliere	29/11/07		X	X	X	75	2

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format).

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indicare la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Michele Candotti	Consigliere			M	100
Vincenzo Manes	Consigliere	P	100		
Enrico Testa	Consigliere	M	100	P	100
Paolo Vagnone	Consigliere	M	100	M	100

LEGENDA

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione.

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno.

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 24 marzo 2009 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun consigliere.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Vincenzo Cannatelli	Ferretti S.p.A.	Amministratore
	KME Group S.p.A.*	Amministratore
	Aledia S.p.A.	Presidente
Diva Moriani	Intek S.p.A.*	Vice Presidente
	IntekCapital S.p.A.*	Presidente
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Amministratore Delegato
	KME Group S.p.A.*	Consigliere
	Fondazione Dynamo	Consigliere
	Associazione Dynamo	Consigliere
	I2 Capital Portfolio*	Presidente
	Franco Vago S.p.A.	Consigliere
Vincenzo Manes	Intek S.p.A. *	Presidente e Amministratore Delegato
	IntekCapital S.p.A.*	Amministratore
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Vicepresidente
	KME Group S.p.A.*	Vice Presidente Esecutivo
	KME Germany A.G.	Membro Consiglio di Sorveglianza
	Quattrodue Holding B.V.*	Membro Consiglio di Sorveglianza
	Fondazione Dynamo	Presidente
	Fondazione Vita	Amministratore
	Fondazione Laureus - Sport for Good Italia	Consigliere
	Fondazione WWF Italia	Consigliere
	Fondazione Umanamente (Fondazione Gruppo Allianz)	Consigliere del Consiglio di Indirizzo
	Società Italiana di Filantropia	Vice Presidente

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Enrico Testa	Roma Metropolitane S.r.l.	Presidente
	Banca Rothschild S.p.A.	Amministratore
	EVA.-Energia Valsabbia S.p.A.	Presidente
	Telit Communication PLC	Presidente
	FB Group S.r.l.	Presidente
	FB Net Holding B.V.	Presidente
	Techvisory S.p.A.	Consigliere
	Techvisory S.A.	Presidente
	Intecs S.p.A.	Vicepresidente
	Aicon S.p.A.	Consigliere
	Allianz S.p.A.	Consigliere
	Boostt B.V.	Presidente
	BST S.p.A.	Presidente
	Kemix S.p.A.	Presidente
	Wireless Solution Management S.L.	Presidente
Paolo Vagnone	Mutuonline S.p.A.	Consigliere
	Sciens International SA	Consigliere

* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio nelle seguenti date:

- 7 gennaio 2008
- 27 marzo 2008
- 21 aprile 2008
- 14 maggio 2008
- 26 maggio 2008
- 10 giugno 2008
- 17 giugno 2008
- 27 giugno 2008
- 24 luglio 2008
- 27 agosto 2008
- 13 novembre 2008
- 22 dicembre 2008

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio. Il calendario dei principali eventi societari 2009 (già comunicato al mercato e a

Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 24 marzo 2009 – Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2008;
- 12 maggio 2009 – Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009;
- 25 agosto 2009 – Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2009;
- 11 novembre 2009 – Approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF e ne determina il compenso.

Al Consiglio è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nella riunione dell'11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza esclusiva, oltre alle deliberazioni previste dallo Statuto e a quelle non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in

particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;

- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili;
- stipula di contratti di finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base dell'Emittente;
- operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico della Società e beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità; il tutto per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione;
- attribuzione e revoca di poteri ai Consiglieri di Amministrazione.

Nella seduta del 24 marzo 2009 il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno.

Il Consiglio tenutosi in data 11 settembre 2007 ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnesse, in aggiunta alla remunerazione fissa, un compenso lordo variabile annuo di massimi Euro 150.000,00 al raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestionali che saranno determinati dal Consiglio entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Consiglio tenutosi in data 27 marzo 2008 ha deliberato di posticipare la determinazione di tali obiettivi aziendali alla riunione del Consiglio chiamata ad approvare il budget 2008. In data 14 maggio 2008, il Consiglio ha quindi stabilito, su proposta del Comitato per la Remunerazione, i criteri di determinazione per la quantificazione del compenso lordo variabile dell'Amministratore Delegato di competenza dell'anno 2008, entro i limiti massimi già fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2007. Detti criteri tengono conto dell'effettivo incremento del *business* oggetto dell'attività di un'impresa in fase di *start-up* nell'ambito della produzione di energia alternativa, in riferimento ad un arco temporale determinato.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati.

Il Consiglio, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di adottare la "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*" ("**Procedura**"), con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-*bis* c.c..

Ai fini della Procedura ed in conformità con l'articolo 2, comma 1, lett. h) del Regolamento Emittenti Consob, devono intendersi Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (le "**Parti Correlate**"). Per la definizione di Parti Correlate e di operazioni con Parti Correlate (le "**Operazioni con Parti Correlate**") si rinvia pertanto al *Principio contabile internazionale IAS 24* in vigore alla data della presente Procedura.

Al fine di dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'articolo 9 del Codice, il Consiglio provvede pertanto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni con Parti Correlate.

Ai fini della Procedura deve intendersi:

- per "**Operazione Tipica**": l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell'Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "**Operazione a Condizioni di Mercato**": l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale

normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili;

- per “**Operazione Infragruppo**”: l’operazione conclusa dall’Emittente con società dalla stessa controllate, in via diretta o indiretta, ai sensi dell’art. 93 TUF ovvero tra società controllate dall’Emittente sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della medesima.

A. Operazioni con Parti Correlate riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio

1. Riserva di competenza al Consiglio

1.1 Fermo restando quanto stabilito al successivo punto 1.2, sono riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle (i) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 3.000.000,00; (ii) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato che siano anche Operazioni Infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 3.000.000,00. Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell’ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

1.2 Sono in ogni caso riservate al Consiglio le seguenti Operazioni con Parti Correlate:

- (i) costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione o affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili, qualunque sia il controvalore della singola operazione;
- (ii) operazioni di finanziamento, in qualsiasi forma effettuate, qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 3.000.000,00; ai fini del calcolo del controvalore dell’operazione si applica il disposto del precedente punto 1.1., ultimo periodo;
- (iii) operazioni che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all’art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti Consob;
- (iv) operazioni che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio ai sensi del presente punto 1., rientrino nell’ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla

medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.

2 Procedura per le Operazioni con Parti Correlate riservate alla competenza del Consiglio

2.1 In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio ai sensi del precedente punto 1., il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi (congiuntamente, le **"Informazioni Rilevanti"**):

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo all'Emittente;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

2.2 Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

2.3 Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate, potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, società di revisione, studi legali ed ulteriori esperti con competenze specifiche) e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

2.4 Il Consiglio cura che le Operazioni con Parti Correlate identificate dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti Consob poste in essere dall'Emittente (anche per il tramite di società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento) siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla norma richiamata.

B. Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non riservate alla competenza del Consiglio

1. Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, ai sensi del precedente punto A, sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.
2. Gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.
3. In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la procedura indicata al precedente punto A.

In data 24 marzo 2009, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di sette componenti, di quattro Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato dott. Luca d'Agnese con firma libera

In data 11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di Amministratore Delegato il dott. Luca d'Agnese. Con delibera consiliare del 22 febbraio 2009, sono stati attribuiti all'Amministratore Delegato, con firma libera e disgiunta, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione dell'Emittente - ad eccezione di quelli riservati per legge e per Statuto al Consiglio e di quelli non delegabili come deliberato dal Consiglio medesimo - tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di cui al successivo elenco, con il limite di importo complessivo di Euro 3.000.000 per singola operazione:

1. Attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione.
2. Firmare la corrispondenza, sottoscrivere fatture e quietanze ed in genere qualsiasi altro documento e/o modulo occorrente per esportazioni ed importazioni.
3. Acquistare, permutare e vendere, anche attraverso operazioni di leasing finanziario e/o operativo, beni in genere, macchine e attrezzature, arredi e corredi, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
4. Acquistare, permutare e vendere autoveicoli per uso del personale della Società per esigenze di lavoro, espletando per questi ultimi le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.
5. Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione, sublocazione, comodato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
6. Stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato, di agenzia, di concessione o sub-concessione, di commissione, di deposito, di trasporto, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
7. Acquisire in uso licenze e diritti di proprietà industriale e commerciale.
8. Depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione, marchi industriali, insegne, e modelli ornamentali, sia nazionali che internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti, nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri.
9. Stipulare, modificare, risolvere contratti di appalto, di servizi d'opera manuale ed intellettuale e contratti di servizi in generale, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
10. Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità promozione e

sperimentazioni; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.

11. Firmare contratti per la somministrazione di gas, acqua potabile, energia elettrica e servizi di telecomunicazione in genere determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie.
12. Esigere, riscuotere e cedere crediti ed in genere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualunque amministrazione ed ente pubblico e privato e per qualsiasi titolo, rilasciare quietanza, concedere proroghe e sistemare conti diversi, con firma singola.
13. Assumere, sospendere, dimettere personale dipendente ed autonomo, di ogni stato e grado, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro.
14. Stipulare, denunciare, modificare accordi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia interne sia esterne all'azienda. Definire e compiere qualsiasi atto o accordo con enti nazionali o locali e nei confronti degli organismi della UE in materia di previdenza, assicurazioni sociali e in generale in materia di amministrazione del personale della Società;
15. Depositare e ritirare beni mobili in genere, anche registrati, merci e campioni in qualsiasi forma, presso tutte le amministrazioni pubbliche di qualsiasi tipo e private in genere, effettuare ritiri e spedizioni di valori di ogni genere e importo, rilasciare e ricevere, fare e ritirare depositi, anche per custodia ed amministrazione di titoli pubblici, privati e valori in genere, firmando le relative istanze e rilasciare le ricevute liberatorie a qualsiasi amministrazione pubblica e privata, con facoltà di delegare, di volta in volta, altri dipendenti della società.
16. Compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici del debito pubblico, la Banca d'Italia, Borsa Italiana S.p.A., Consob, l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, la Cassa Depositi e Prestiti, Ministeri, UIF, Regioni, Comuni, Province, Unità e Aziende Sanitarie Locali, Comprensori, Comunità Montane, Uffici del registro delle Imprese, Camere di Commercio, Dipartimenti Regionali delle Entrate, Dogane, Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Compagnie di Navigazione, Ispettorati della Motorizzazione, Pubblici Registri Automobilistici, Ufficiali Giudiziari ed in genere presso ogni amministrazione pubblica, anche se non sopra menzionata, e privata; presentare alle stesse istanze ricorsi e reclami di ogni genere, effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli, con facoltà di delega per i rapporti con gli Ufficiali Giudiziari.
17. Firmare convenzioni con gli Uffici Comunali e di Polizia urbana per l'apposizione di targhe ed insegne e definire le relative imposte.
18. Rappresentare la società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa, politica, militare, sindacale, fiscale, anche con riferimento agli adempimenti di cui al D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi.

19. Firmare le dichiarazioni, anche d'impegno, richieste dalle leggi fiscali quali: le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni dei sostituti d'imposta, le dichiarazioni IVA e/o ogni altro atto o documento occorrente per l'assolvimento di adempimenti di natura tributaria; richiedere alle autorità fiscali o amministrative, statali o locali, autorizzazione di qualunque oggetto. Concordare imposte, accettare e/o contestare accertamenti e/o ogni altro provvedimento emesso dagli uffici tributari ed in generale compiere tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale.
20. Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio.
21. Rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle autorità giudiziarie civili, penali, amministrative e finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce, querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie.
22. Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.
23. Contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi altra istituzione finanziaria.
24. Concedere, stipulare ed emettere qualsiasi garanzia, personale e/o reale, lettere di patronage, in favore di terzi e/o a favore delle società appartenenti al gruppo.
25. Effettuare operazioni di tesoreria/ gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/ estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie.
26. Rappresentare la Società nei rapporti con gli istituti di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali, compiendo in nome e per conto della Società tutte le operazioni bancarie e/o finanziarie. E così, tra l'altro, effettuare operazioni di prelievo anche a fronte di linee di credito in bianco, emettere ordini di bonifico e mandati a disporre sui conti correnti, anche a valere sulle disponibilità liquide o comunque allo scoperto a valere sui fidi accordati alla società, richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide, presentare all'incasso, emettere, sottoscrivere e girare anche per sconto o cessione assegni, ordini di pagamento, tratte, cambiali e qualsiasi altro effetto di commercio e titoli di credito, dare istruzioni alle banche per l'incasso e per il ritiro di effetti, modificare e sospendere le istruzioni stesse in caso di mancata accettazione o

pagamento, firmare estratti conto e relativi benestare, accrediti sui conti della società, riscuotere e versare mediante girata per l'incasso assegni, mandati, vaglia postali e telegrafici, somme o valori in qualsiasi importo o per qualsiasi titolo di spettanza della società rilasciando quietanza liberatoria, locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza e forzieri e ritirarne il contenuto, richiedere il rilascio di depositi cauzionali e/o di fidejussioni in nome e per conto della Società.

27. Emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento.
28. Operare su tutti i conti bancari, postali etc. della Società, ed in qualsiasi relazione bancaria, senza limiti d'importo, per effettuare operazioni di giroconto.
29. Stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo.
30. Stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di assicurazione e riassicurazione.
31. Rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Società, sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio, con facoltà di delega a terzi ai sensi di legge.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio ing. Vincenzo Cannatelli e al Vicepresidente del Consiglio dott.ssa Diva Moriani, con firma libera e disgiunta

In data 11 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente ha nominato la dott.ssa Diva Moriani Vicepresidente del Consiglio e ha attribuito alla medesima e al Presidente del Consiglio ing. Vincenzo Cannatelli, con firma libera e disgiunta, i seguenti poteri:

- aprire, tenere e firmare la corrispondenza relativa al presente mandato;
- effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e resolvendo ogni atto e contratto relativo, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie, nell'importo massimo di Euro 3 milioni;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi Istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 3 milioni;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli Istituti di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per

l'attuazione delle funzioni attribuite con la presente delibera. E così, tra l'altro richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide, presentare all'incasso, emettere, sottoscrivere e girare anche per sconto o cessione assegni, ordini di pagamento, tratte, cambiali e qualsiasi altro effetto di commercio e titoli di credito, dare istruzioni alle banche per l'incasso e per il ritiro di effetti, modificare e sospendere le istruzioni stesse in caso di mancata accettazione o pagamento, firmare estratti conto e relativi benestare, accrediti sui conti della società, riscuotere e versare mediante girata per l'incasso assegni, mandati, vaglia postali e telegrafici, somme o valori in qualsiasi importo o per qualsiasi titolo di spettanza della società rilasciando quietanza liberatoria, locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza e forzieri e ritirarne il contenuto, richiedere il rilascio di depositi cauzionali e/o di fidejussioni in nome e per conto della società e, dell'Amministrazione finanziaria, nonché a favore di soggetti eroganti servizi o di Uffici od Enti Pubblici o Privati in genere;

- emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 3 milioni;
- operare su tutti i conti bancari, postali etc. della società, senza limiti d'importo per effettuare operazioni di giroconto;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fidejussioni e lettere di patronage, fino all'importo massimo di Euro 3 milioni;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 3 milioni;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta, di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale (ivi compresi automezzi e ciclomotori soggetti ad immatricolazione), contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di prestazione di servizi; rappresentare la società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni. Il tutto con il limite di valore di Euro 500.000,00;
- stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di assicurazione e riassicurazione, contratti di spedizione e trasporto di persone e cose per terra, mare e cielo; rappresentare la società con poteri di firma presso gli Uffici dell'ENEL, dell'AEM, dei gestori telefonici, degli Uffici Postali; accettare, imporre e convenire in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, corrispettivi, commissioni, pagarli ed esigerli, anche in via di conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanze nelle debite forme; risolvere, annullare, recedere o rescindere qualunque di detti contratti, anche senza corresponsione ed esazione ed indennizzi; stipulare atti di sequestro conservativo convenzionale;

- stipulare, fino all'importo massimo di Euro 500.000,00, contratti di consulenza, pubblicità, di licenza, comodato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie; risolvere i contratti stessi;
- fare costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, rinunzie di ipoteche anche legali, effettuare trascrizioni di ogni genere, esonerando il Conservatore da ogni responsabilità;
- rappresentare la società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e gli Enti Tributarî di qualsiasi tipo, gli Ispettorati, la Guardia di Finanza, gli Uffici periferici di dette amministrazioni e Autorità;
- rappresentare la società avanti qualsiasi Autorità Amministrativa sia centrale che periferica, comprese le Questure, le Regioni, gli Enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze e autorizzazioni;
- sottoscrivere nei confronti delle predette entità tutte le denunce, modelli, dichiarazioni, ricorsi, domande, istanze, reclami ed esposti anche in relazione agli adempimenti relativi al personale;
- sottoscrivere le comunicazioni al Registro Imprese, alle Camere di Commercio, Borsa italiana S.p.A., Banca d'Italia, Ufficio italiano dei Cambi, Consob, Ministeri ed altri Enti, Commissioni, pubblici o privati riguardanti adempimenti posti a carico della società dalla normativa di Legge e/o regolamentare vigente;
- rappresentare la società in tutte le procedure contenziose in materia fiscale, doganale, valutaria e amministrativa avanti le Commissioni Tributarie, il TAR, il Consiglio di Stato e l'Autorità Giudiziaria ordinaria in qualsiasi grado.

Presidente

Al Presidente del Consiglio dell'Emittente Vincenzo Cannatelli sono conferiti poteri di ordinaria amministrazione che gli sono stati attribuiti con delibera del Consiglio in data 11 settembre 2007.

Il Presidente non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio:

- a) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio è informato, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del Consiglio, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una

- società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

- Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio nella riunione tenutasi in data 24 marzo 2009.
- Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale provvederà a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare i requisiti di indipendenza.

Per i dati relativi alla partecipazione degli Amministratori Indipendenti alle riunioni consiliari tenutesi nell'Esercizio si rinvia alla tabella di cui al precedente paragrafo 5.1.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha provveduto alla designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice al Criterio Applicativo 2.C.3.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nella riunione del 20 settembre 2007, in ossequio al disposto dell'art. 115- *bis* TUF ha deliberato di adottare una "*Procedura per la gestione del Registro di gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate*", con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul Segmento MTF del MTA, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio dell'Emittente, in data 20 settembre 2007, ha deliberato di adottare la "*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing*", con efficacia cogente a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul MTF. Nel corso dell'Esercizio le operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* sono state comunicate ai sensi della Procedura di cui sopra.

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio nella medesima riunione del 20 settembre 2007 ha altresì deliberato di adottare, con efficacia a far data dall'inizio delle

negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul MTF, la "*Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate*", al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005 come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 11 dello Statuto.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 20 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul MTF, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Consiglio nella riunione del 29 novembre 2007, in attuazione della precedente delibera del 20 settembre 2007, ha deliberato di nominare, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei warrant, quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Vincenzo Manes (Amministratore non esecutivo) con funzione di Presidente, Enrico Testa (Amministratore Indipendente) e Paolo Vagnone (Amministratore indipendente).

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato svolge il compito:

- (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio si è riunito una volta in data 14 maggio 2008; in tale riunione, il Comitato ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta in merito alla determinazione dei criteri per la quantificazione del compenso variabile di competenza dell'anno 2008 dell'Amministratore Delegato e degli alti dirigenti dell'Emittente.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale per l'assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione del solo Amministratore Delegato dell'Emittente, dott. Luca d'Agnese, è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Il Consiglio tenutosi in data 11 settembre 2007 ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnese, in aggiunta alla remunerazione fissa, un compenso lordo variabile annuo di massimi Euro 150.000,00 al raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestionali che saranno determinati dal Consiglio entro il 28 febbraio di ciascun anno. Il Consiglio tenutosi in data 27 marzo 2008 ha deliberato di posticipare la determinazione di tali obiettivi aziendali alla riunione del Consiglio chiamata ad approvare il budget 2008. In data 14 maggio 2008, il Consiglio ha quindi stabilito, su proposta del Comitato per la Remunerazione, i criteri di determinazione per la quantificazione del compenso lordo variabile dell'Amministratore Delegato di competenza dell'anno 2008, entro i limiti massimi già fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2007. Detti criteri tengono conto dell'effettivo incremento del *business* oggetto dell'attività di un'impresa in fase di *start-up* nell'ambito della produzione di energia alternativa, in riferimento ad un arco temporale determinato.

Sono previsti piani di incentivazione - a base azionaria e non - a favore dell'Amministratore Delegato e di due Alti Dirigenti dell'Emittente. Più precisamente:

- alla data di approvazione della presente Relazione risultano essere stati assegnati n. 1.409.112.450 diritti di opzione in favore dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, dott. Luca d'Agnese, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni dell'Emittente, in conformità con il "Piano di *Stock Option* ErgyCapital S.p.A." approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 settembre 2007 e successivamente integrato in data 3 settembre 2008;
- in data 29 novembre 2007 l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente ha deliberato di adottare un piano di incentivazione rivolto agli alti dirigenti dell'Emittente dott. Alberto Scandroglio e dott. Andrea Monti Guarnieri, rispettivamente responsabile direzione finanza e responsabile area *business development* dell'Emittente, denominato "Piano di Incentivazione alti dirigenti ErgyCapital S.p.A.", che prevede la possibilità per i destinatari di ricevere esclusivamente un importo in denaro a titolo di bonus straordinario legato all'andamento sul mercato delle azioni dell'Emittente, attraverso il meccanismo del c.d. *phantom stock option*.

Per maggiori dettagli sul "Piano di Stock Option ErgyCapital S.p.A." e sul "Piano di Incentivazione alti dirigenti ErgyCapital S.p.A." si rinvia ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e successivi aggiornamenti. I Documenti Informativi sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della loro nomina e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di alcun piano di incentivazione a base azionaria.

I compensi del 2008 relativi agli amministratori, ai sindaci ed agli alti dirigenti con responsabilità strategiche della società sono riportati di seguito.

Membri del Consiglio di Amministrazione				
Nome e cognome	Carica nella società	Compenso fisso lordo (Euro)	Compenso variabile	Stipendi
Vincenzo Cannatelli	Presidente	100.000	0	0
Diva Moriani	Vicepresidente	100.000	0	0
Luca d'Agnesè	Amministratore Delegato	400.000	120.000	100.000
Enrico Testa	Consigliere	10.000	0	0
Vincenzo Manes	Consigliere	10.000	0	0
Michele Candotti	Consigliere	5.000	0	0
Paolo Vagnone	Consigliere	5.000	0	0

Il compenso variabile dell'amministratore delegato, definito in un ammontare massimo di Euro 150 migliaia, è soggetto ad una verifica circa il raggiungimento dei target al 30 giugno 2009 da parte del comitato per la remunerazione. L'importo di Euro 120 migliaia rappresenta una stima della probabilità di raggiungimento degli obiettivi sulle base delle informazioni disponibili alla data della redazione del bilancio.

Stesse considerazioni valgono per il compenso variabile degli alti dirigenti.

Membri del Collegio Sindacale				
Nome e cognome	Carica nella società	Compenso fisso lordo (Euro)	Compenso variabile	Stipendi
Leonardo Quagliata	Presidente	17.000	0	0
Roberto Lazzarone	Sindaco effettivo	10.432	0	0
Marino Marrazza (*)	Sindaco effettivo	5.395	0	0
Alessandro Ludovico Trotter (*)	Sindaco effettivo	4.100	0	0

(*) Marino Marrazza è subentrato al dimissionario Alessandro Ludovico Trotter come deliberato dall'Assemblea del 3 settembre 2008.

Dirigenti con responsabilità strategiche				
Nome e cognome	Carica nella società	Compenso fisso lordo (Euro)	Compenso variabile	Stipendi
Altri	2 dirigenti	0	56.000	330.000

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 20 settembre 2007, il Consiglio dell'Emittente, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sul MTF delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente medesimo, ha costituito al proprio interno di un Comitato per il Controllo Interno, composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti. In attuazione di quanto sopra, il Consiglio in data 29 novembre 2007 ha deliberato di nominare, sempre con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MTF, quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Enrico Testa (Amministratore Indipendente) con

funzione di Presidente, Paolo Vagnone (Amministratore Indipendente) e Michele Candotti (Amministratore Indipendente).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno in data 22 luglio e 15 dicembre 2008 alle quali hanno partecipato regolarmente tutti i membri del Comitato; a dette riunioni sono intervenuti il Presidente del Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

Nel corso dell'esercizio 2009, in data 23 marzo, si è tenuta una riunione del Comitato per il Controllo Interno, con la presenza di tutti i membri del Comitato e l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Incaricato, del Preposto al Controllo Interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato di Controllo Interno è tenuto a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Preposto al Controllo Interno e con l'Amministratore Delegato investito delle funzioni in materia di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica del sistema di controllo interno con particolare riguardo a:

- l'attività di *audit* per il 2008;
- l'aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, soggetto alle verifiche da parte del l'Organismo di Vigilanza;
- l'avvio delle attività di *risk analysis*;
- la valutazione ed il monitoraggio dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05, anche attraverso le proposte di integrazione del Manuale delle Procedure di cui al successivo paragrafo 12.3.

Il Comitato ha predisposto una relazione sull'attività svolta e sullo stato del sistema di controllo interno; di detta relazione è stata data informativa nel corso della riunione consigliere del 24 marzo 2009.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e alle società dalla stessa controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;

- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**") con i compiti di cui al successivo paragrafo 12.1 e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni di cui al precedente paragrafo 11.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina un Preposto al Controllo Interno con i compiti di cui al successivo paragrafo 12.2 e ne stabilisce la remunerazione e cura che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Il Consiglio, sulla base dell'informativa resa dal Comitato per il Controllo Interno in apposita relazione sull'attività svolta nell'ambito delle funzioni attribuite al medesimo Comitato, ha preso atto, nella riunione consiliare del 24 marzo 2009, che non sono emerse criticità in merito all'implementazione del sistema di controllo interno, ferma restando la necessità di procedere ad una nuova mappatura di tutti i rischi aziendali e di *management*, al fine di adeguare la stessa alle mutate caratteristiche del Gruppo, con particolare riferimento alle società controllate e partecipate.

A tali fini l'Emittente si è avvalso nel corso dell'Esercizio del supporto della società Protiviti S.p.A.; detto incarico è stato rinnovato anche per l'esercizio 2009.

Con il supporto della società Protiviti S.p.A., nel corso dell'Esercizio si è proceduto a svolgere attività di verifica e controllo nelle seguenti aree:

- analisi dei rischi in ambito amministrativo contabile e in ambito D.Lgs. 231/2001;
- formalizzazione di un corpo di procedure amministrativo contabili in linea con le caratteristiche organizzative, operative e di *governance* dell'Emittente;
- allineamento delle società operative rilevanti che sono entrate nell'area di consolidamento nel corso dell'Esercizio, nonché formalizzazione delle relative procedure amministrativo contabili;
- attività di *testing* finalizzata alla verifica dell'effettiva applicazione delle procedure adottate ovvero attività di controllo in esse contenute, sia per l'Emittente sia per le controllate ritenute rilevanti in sede di *risk assesment*;
- implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 relativamente all'Emittente.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Emittente nella riunione del 27 marzo 2008 ha nominato quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno l'Amministratore Delegato, dott. Luca d'Agnese.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio:

- (a) di curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al gruppo;
- (b) di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) di monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) di curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per l'Emittente e per le società dalla stessa controllate.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato, nell'ambito della predisposizione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario (elaborate in adesione alle esigenze poste dalla L. 262/2005), ha formulato al Comitato per il Controllo Interno proposte in tema di integrazione del "Manuale delle Procedure" di cui al successivo paragrafo 12.3, in particolare attraverso l'inserimento nel predetto Manuale dei seguenti documenti:

- (i) Procedura redazione bilancio consolidato;
- (ii) Procedura chiusura contabile, redazione del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali;
- (iii) Procedura acquisti servizi professionali;
- (iv) Procedura investimenti e disinvestimenti;
- (v) Procedura gestione tesoreria e finanza;
- (vi) Modello di controllo contabile.

La proposta di integrazione del Manuale delle Procedure formulata dall'Amministratore Incaricato ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Controllo Interno (espresso nella riunione del 22 luglio 2008) e dell'Organismo

di Vigilanza, ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato con delibera del 22 dicembre 2008 il signor Marco Bruni quale Preposto al Controllo Interno, al fine di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Non è stata disposta alcuna specifica remunerazione in favore del Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Preposto al Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Il Preposto al Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è investito delle seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti ai medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;

- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

Con riferimento alle funzioni svolte dal Preposto al Controllo Interno nel corso dell'Esercizio, si ricorda che la nomina dello stesso è avvenuta al termine dell'Esercizio (22 dicembre 2008).

L'Emittente non ha istituito una funzione di *internal audit*. Per le problematiche relative all'*internal audit*, l'Emittente si avvale del supporto della società Protiviti S.p.A., sia per l'attività di *auditing* svolta nel 2008, sia con riferimento al piano *audit* 2009.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio del 27 marzo 2008 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi e per le finalità di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**") e nominato l'Organismo di Vigilanza, composto dall'Avv. Giuseppe Schiuma, in veste di Presidente, dall'Avv. Enrico Ingrilli e dal Dott.ssa Elena Pagliarani.

L'adozione di tale Modello e la continua verifica della sua applicazione, nonché il suo costante adeguamento, possono evitare all'Emittente di incorrere nelle responsabilità e nelle sanzioni previste dal citato D.Lgs 231/2001 per la commissione dei reati ivi elencati e dettagliatamente illustrati nel Modello.

Per facilitare lo svolgimento dei compiti devoluti all'Organismo di Vigilanza, è stata prevista la nomina da parte dello stesso di uno o più referenti i quali, con cadenza periodica, relazioneranno l'Organismo di Vigilanza, indicando le attività intraprese per la diffusione e l'osservanza del Modello, delle procedure contenute nel Manuale e delle disposizioni previste dal codice etico.

Al fine di meglio garantire l'autonomia dei poteri di iniziativa e di controllo del suddetto organismo di costituire una dotazione finanziaria annua di Euro 15.000,00, da utilizzarsi dietro semplice richiesta da parte del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, per sostenere i costi relativi alle misure che di volta in volta il suddetto organismo riterrà di dovere adottare.

Coerentemente con l'adozione del Modello, sono state elaborate specifiche procedure, che unitamente a quelle già adottate, sono state accorpate in un unico manuale (di seguito il "**Manuale delle Procedure**") al fine di formalizzare la prassi operativa utilizzata dall'Emittente, in particolare nell'ambito della gestione delle attività e del sistema di controllo interno, assolvendo così alla duplice funzione di mappatura e prevenzione del rischio aziendale e di prevenzione della commissione di illeciti previsti dal Decreto.

Obiettivo del Manuale delle Procedure è quello di fornire agli organi societari, ai soggetti apicali ed ai dipendenti dell'Emittente una disciplina interna ordinata e corretta che regolamenti le attività svolte dall'Emittente.

Le procedure saranno oggetto di successivi interventi ed adeguamenti, soprattutto con riferimento a talune procedure operative e gestionali già in corso di elaborazione e/o implementazione.

In particolare, il Modello si compone dei seguenti documenti:

- il Modello applicato all'Emittente e da applicarsi alle controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c, contenente una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza ed applicazione del D.Lgs. 231/01 ed una parte speciale riferita alle varie categorie di reati previsti da tale decreto quale presupposto per la responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- il Manuale delle Procedure;
- il Codice Etico da applicarsi da parte del Gruppo;
- il Regolamento di Funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Come indicato al precedente paragrafo 12.1, il Manuale delle Procedure è stato integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008, su proposta dell'Amministratore Incaricato e con il parere favorevole del Comitato di Controllo Interno (espresso nella riunione del 22 luglio 2008) e dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto tre riunioni:

- in data 15 maggio 2008, per deliberare l'insediamento, dare avvio all'attività di diffusione e implementazione del Modello e per la predisposizione del piano di attività per l'esercizio 2008;
- in data 26 settembre 2008, per verificare gli adempimenti posti in essere dall'Emittente con particolare riferimento agli obblighi previsti dal nuovo Testo Unico in materia di salute e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- in data 18 dicembre 2008, per verificare le attività di adeguamento ai disposti del D.Lgs. 231/2001 avviate dalle società controllate e/o partecipate.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato apposita relazione sull'attività svolta nell'Esercizio e sul piano delle attività per il 2009 nel Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009.

12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 11 settembre 2007 con effetto dal 20 marzo 2008 - data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011" e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 novembre 2007 il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Francesco Cursano e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF con efficacia a partire dal 20 marzo 2008, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei Warrant sul MTF.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vedi *supra* par. 5.2.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente, all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale procede l'assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero (con l'indicazione se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente), depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto

il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 e 2 della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente comma.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2007 senza adozione del sistema del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore alle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul MTF. Si precisa che

nel corso dell'Esercizio a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Alessandro Ludovico Trotter dalla carica di sindaco effettivo a far data dal 22 luglio 2008 il dott. Marino Marrazza, già Sindaco supplente, ha assunto la carica di Sindaco Effettivo e l'Assemblea degli Azionisti del 3 settembre 2008 ha nominato quale sindaco supplente la dott.ssa Francesca Marchetti.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Leonardo Quagliata	Presidente	17 luglio 2007	X	100	22
Roberto Lazzarone	Sindaco effettivo	17 luglio 2007	X	100	24
Alessandro Ludovico Trotter	dimissionario a far data dal 22 luglio 2008	17 luglio 2007	X	75	15
Marino Marrazza	Sindaco Effettivo (già Sindaco Supplente)	3 settembre 2008	X	100	14
Carlo Bosello	Sindaco Supplente	17 luglio 2007	X		
Francesca Marchetti	Sindaco Supplente	3 settembre 2008	X		

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio sindacale.

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del c.c..

I *curricula* professionali ai sensi degli articoli 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun Sindaco.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Leonardo Quagliata	Agusta S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ansaldo S.F. S.p.A.	Sindaco effettivo

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
	Editoriale Aeronautica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Finmeccanica Group R.E. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Finred S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Galileo Avionica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	H.C. Litorale S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Hydrogen Park Marghera S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Il Sistina S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Infratel Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Intecs S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Italia Evolution S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
	Janna S.c.r.l	Sindaco effettivo
	Q Channel S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Rete Oro S.r.l.	Sindaco effettivo
	Space Software Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Telespazio Holding S.p.A.	Sindaco supplente
	Trimprobe S.p.A.	Sindaco supplente
	Casali Cassia S.r.l.	Amministratore
	Ermes Gestioni S.r.l.	Amministratore
	Fidia S.r.l.	Amministratore
	Luma S.r.l.	Amministratore
Roberto Lazzarone	"K" Line Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Edizioni Condé Nast S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Nicotra Gebhardt S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Induxia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Avenue S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lefinalc S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Mattel Manufacturing Europe S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Mattel Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Alis Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Alis Aerolinee Italiane S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Scania Commerciale S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ItalSCANIA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Scania Italy Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	A.V.I.P. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Mediavip S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
	Esseplast S.r.l.	Sindaco Effettivo
	123 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Cargoltalia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	I2 Capital Portaolio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Atmos Wind S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Unieuro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Franco Vago S.p.A. Over Seas Transport System unipersonale	Sindaco effettivo
	Mohwinckel S.p.A.	Sindaco Effettivo
	AV-Z Holding S.p.A.	Membro Comitato di Sorveglianza
Marino Marrazza	Intek S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Culti S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Drive Rent S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Drive Service S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Help Company S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Impresa Ing. La Falce S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fondo Pensione per il Personale della Deutsche Bank Spa	Sindaco Effettivo
	JAKIL S.p.A.	Sindaco Supplente
	Porto di Lavagna S.p.A.	Sindaco Supplente
	Intek Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Enerpoint S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Enerpoint Energy S.r.l.	Sindaco Effettivo
	I-Transfer Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Alessandro Ludovico Trotter	Atlantia S.p.A.	Sindaco
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Equitalia Esatri S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Impresilo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediobanca S.p.A.	Consigliere
	Petraco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Schema Ventotto S.p.A.	Sindaco
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco
	Sitech in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ulisse S.p.A.	Sindaco
	Unicredit Family Financing Bank SA	Sindaco
	Unicredit Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dell'indipendenza dei propri membri nella riunione del 3 settembre 2008.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno, attraverso la costante presenza del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio dell'Emittente, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di nominare il dott. Alberto Scandroglio quale responsabile della funzione *Investor Relation* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali

(bilancio d'esercizio e consolidato; relazione finanziaria semestrale; resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance* ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. nel termine di 2 (due) giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea medesima.

In particolare l'art. 9 dello Statuto dell'Emittente sul punto così recita: *“Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art.2370, secondo comma, del Codice Civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data dell'Assemblea di prima convocazione.*

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e in genere il diritto di intervento”.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

In occasione delle Assemblee, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per fornire agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente. Tuttavia, non è stata ravvisata la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del

Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 15.5 e 23.2 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre a quelli specificamente descritti nella presente Relazione.